



AGLI AMICI DI MARIANNA AMICO ROXAS

Periodico della Postulazione della Causa di Canonizzazione della Venerabile Marianna Amico Roxas

MARIANNA AMICO ROXAS TRASFIGURATA DALLA MISERICORDIA

Tante volte mi sono chiesta che cosa fa cambiare nel profondo la persona umana. Mi sono data la risposta: ciò che trasfigura una persona dal di dentro è l'amore. Se l'amore è quello vero, la persona assume i tratti della bellezza, della dolcezza... I falsi amori fanno cambiare in peggio, rendendo aggressivi, insoddisfatti, con il volto cupo...

Alla luce di questa considerazione, nell'Anno giubilare della misericordia, appena iniziato, e in sintonia con il verbo "trasfigurare" scelto per il convegno di Firenze, che indica una delle cinque vie da percorrere verso l'umanità nuova, mi piace presentare il volto di Marianna Amico Roxas trasfigurato dalla misericordia di Dio. Dio è misericordia, cioè amore. Il volto luminoso di Ma-

rianna è riflesso dell'Amore sentito, sperimentato, donato, ridonato e contagiato.

Ella sperimenta e vive l'amore di Dio nelle diverse sfumature e sfaccettature.

All'irrompere di Dio nella sua vita, consapevole della sua piccolezza, rimane stupita: "Quanto vi sarebbe da dire e ammirare il lavoro misterioso della Grazia!". Dinanzi alla grazia con-

tinuamente ricevuta esprime riconoscenza e gratitudine: «...tutti i nostri pensieri sono concentrati in uno solo: amore di riconoscenza a Gesù, fermo proposito di meglio perseverare nelle via intrapresa». Dallo stupore e dalla gratitudine scaturisce un atteggiamento di umiltà: «Facciamoci piccole per essere amate da Gesù». «Sì, bisogna che





ci formiamo uno spirito molto umile, ma anche uno spirito semplice ed una coscienza tranquilla per distinguere la vera umiltà». Un cuore umile conosce la vera gioia: «Viviamo liete, cara, figlia, e perché non dovremmo esserlo! Se noi siamo le anime di Gesù, le sue preferite, sebbene povere creature. Nulla dunque ci scoraggi, nulla ci rattristi, e anche con la croce benedetta, stiamo liete».

Un amore così profondo e forte la porta alla fiducia piena nell'amato Sposo Gesù e ad una fedeltà sconfinata a Dio, all'insegnamento di Sant'Angela e al prossimo: «Stasera – scrive a Chiarina Maiorana – avremo la congregazione – oggi riunione – ed il Signore mi illumina perché da indegna vicaria di S. Angela possa interpretare la s. regola ed infonderla in queste care anime! Prega per questo perché talvolta non so davvero se le mie parole sono un'eco fedele dei sublimi pensieri di S. Angela».

Il coraggio dell'amore emerge soprattutto quando difende l'identità delle Compagnie di Sant'Orsola: «Se la Compagnia non si ama molto, non si può né assisterla né governarla». Attinge forza e coraggio alle sorgenti della preghiera e dell'Eucaristia celebrata e adorata. «...la preghiera e

l'ubbidienza sono state sempre le armi dei santi e di chi vuole seguire Gesù Cristo». La «preghiera intima ai piedi di Gesù Ostia» è un aspetto veramente originale della pietà eucaristica di Marianna Amico Roxas.

Nella malattia e nelle contrarietà si abbandona totalmente all'Amato: «Gesù nostro ha voluto rendermi soave la croce. Sono i tratti dell'infinita misericordia del Signore, sono le vie misteriose delle figlie di S.

Angela».

«Coraggio e confidenza – scrive a Chiarina Maiorana –

La croce è con noi, ma non abbiamo promesso di seguire Gesù dovunque e come vuole Lui? L'immolazione, l'annientamento...ma in pratica».

All'interno di una margherita doppia, da lei disegnata, scrive: «Il Signore è vicino a colui che ha il cuore afflitto». Due anni prima di morire confida a Don Francesco Fazio: «Oh, rev. Padre, quanti pensieri tristi per le mie miserie: trovarmi forse con le mani vuote!... ma poi seguì la serenità, la confidenza nell'infinita misericordia del Signore».

Riconosce che tutta la sua vita è guidata dall'azione dello Spirito Santo: «Quando si è soli, lo Spirito Santo opera direttamente nelle anime». «Noi preghiamo fervidamente perché





il buon Gesù e S. Angela provvedano e perché lo Spirito Santo in questi giorni dia il lume a chi forse inconsapevolmente ostacola un bene sì grande». La preghiera nello Spirito e allo Spirito ottiene la vita nuova, ciò che Sant'Angela, nella Regola al capitolo VI, chiama «grazia della vita spirituale».

Marianna Amico Roxas fa espe-

rienza del mistero di Cristo, che è un mistero di morte e di resurrezione. Questa esperienza mistica la trasfigura fino al punto da manifestare nella sua vita la presenza del Cristo e da emanare il suo profumo. La sua è una vita autenticamente spirituale, profondamente cristocentrica e decisamente trinitaria.

Maria Dina Falduzzi

**4° Anniversario
della dichiarazione di Venerabilità
di MARIANNA AMICO ROXAS**

**Sabato 19 DICEMBRE 2015
Ore 17.00**

**Chiesa San Giuseppe
San Cataldo (CL)**

**Celebrazione Eucaristica
presieduta da
don Biagio Biancheri
Arciprete di San Cataldo**

* * *

**Il giorno 24 di ogni mese viene
celebrata una Santa Messa
nella Chiesa Madre di San Cataldo
per tutti gli amici vivi e defunti
della Venerabile**

SONO RICONOSCENTI...

Laura Amico Roxas (CT)

Rosetta Di Maria (Sommatino - CL)

Giuseppina Incardona
(Sommatino - CL)

Maria Fiandaca
(Santa Caterina Vill.sa - CL)

Maria Lazzara (Delia - CL)

Maria La Rizza (Canada)

Pina Randazzo (Canada)

Rosa Titta (Canada)

Giuseppina Bencivinni (Calcarelli - PA)

**A tutti gli amici la Postulazione augura
un Santo Natale
e un Anno ricco di Misericordia**



PREGHIERA

O Trinità Santissima, che hai suscitato Marianna Amico Roxas come madre di una schiera di vergini consacrate nel mondo, secondo lo spirito di S. Angela Merici, e l'hai ricolmata di tanti doni di dolcezza e sapienza, Ti prego di glorificare sulla terra la Tua serva fedele e di concedermi, per sua intercessione, la grazia che Ti chiedo... Fa' che tutto riesca per la Tua maggior gloria. Amen.



GRAZIE RICEVUTE

Mio fratello, di 72 anni, scopre di avere un polipo nell'intestino.

Eseguiti gli opportuni accertamenti, si ricovera in ospedale per l'intervento chirurgico, ma all'ultimo momento il chirurgo decide di non operarlo per la posizione del polipo. Fatta una TAC, si rileva un aneurisma addominale.

L'intervento viene eseguito il 3 ottobre 2014 e tutto riesce bene. Due mesi dopo viene di nuovo ricoverato per l'asportazione del polipo.

Il chirurgo, inizialmente contrario, dopo aver consultato l'anestesista e aver informato i familiari dei rischi, procede

all'asportazione del polipo e di 50 cm circa di intestino. Il 12 gennaio 2015 arriva il risultato dell'esame istologico: l'intervento è stato tempestivo e non occorre nemmeno chemioterapia.

Fin dal primo momento, quando abbiamo conosciuto il problema, noi familiari e tanti amici ci siamo affidati all'intercessione della Venerabile Marianna Amico Roxas; pregando con fede e, grazie a Dio e alla Vergine Santa, siamo stati esauditi.

C.P.

Delia (CL), 22 gennaio 2015

Le persone che ricevono grazie o che desiderano immaginette, reliquie e biografie possono rivolgersi a: Carmela Perricone, via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) Tel. 0922 820293; e-mail: carmela.perricone@tin.it

Per offerte: c.c.p. n° 11469939. Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93017 San Cataldo (CL).

Visita il nostro sito: www.mariannamicoroxas.it

Stampa: Tipografia Strazzeri- Delia (CL) - Ad uso manoscritto - Con approvazione ecclesiastica